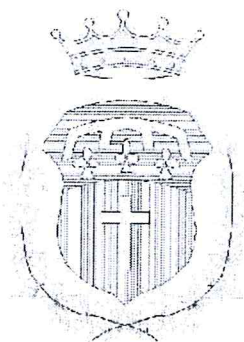


COMUNE DI AMATRICE

(Provincia di Rieti)



PIANO

RIMOZIONE MACERIE PUBBLICHE E PRIVATE E VIABILITA' SECONDARIA: FRAZIONI LOTTO 2



Amatrice, li 28.03.2017

**FUNZIONE VIGILI DEL FUOCO
PRESSO IL COI**

f.to DVD: Ing. Antonio Anzecchini

**FUNZIONE COMUNE
PRESSO IL COI**

f.to Geom. Danilo Salvetta

RIMOZIONE MACERIE Frazioni Amatrice – Lotto 2

Obiettivo: liberare la viabilità secondaria delle frazioni di Amatrice;

Introduzione

Il presente piano prosegue l'attività avviata con il precedente del 23.12.2016 completando l'analisi delle frazioni del Comune di Amatrice per le quali è rilevante l'attività di rimozione delle macerie derivanti dai crolli in corrispondenza del nastro stradale. Pertanto, l'obiettivo primario del piano rimane quello dell'individuazione delle frazioni in cui è necessario concentrare le attività di rimozione delle macerie dalla viabilità pubblica al fine di consentire la fruibilità degli assi viari secondari. Tuttavia, la conversione del DL 189/16 introduce anche la possibilità di procedere, nel rispetto delle procedure ivi indicate, alla rimozione ed al trattamento delle macerie presenti nell'impronta in pianta degli edifici privati; tale circostanza viene segnalata all'interno di tale piano sotto il profilo tecnico rimandando le analisi relative ai prioritari interessi pubblici perseguibili alla successiva fase di programmazione degli interventi.

In relazione alle mutate condizioni ed alla notevole dinamicità della situazione del cratere, all'obiettivo principale si accosta l'opportunità di massimizzare l'attività di demolizione e conseguente recupero delle macerie concentrando lo studio all'individuazione delle frazioni in cui, ragionevolmente, è prevedibile come notevole il volume di macerie che si determineranno a seguito delle demolizioni ad oggi definite attraverso i GTS; viene quindi ritenuta soluzione d'ottimo quella di prevedere sinora l'accostamento delle attività di demolizione e conseguente rimozione delle macerie – sempre limitata a quelle macerie che invadono la viabilità – al fine di velocizzare l'attività operativa.

Di seguito viene recuperata l'analisi preliminare introduttiva del piano datato 23.12.2016. Il dato sulle frazioni viene aggiornato con l'indicazione delle frazioni che sono state oggetto del piano precedente richiamato. Viene recepita inoltre la procedura DiComaC riguardante l'accesso in zona rossa (DPC prot. N. UC/TERAG 16/0016019 del 2.3.2017) ed il DL 189/2016 convertito con modificazioni con la legge 15.12.2016 n. 229 (di seguito, semplicemente, DL 189/16).

Si evidenzia che l'applicazione del DL 189/16 in materia di rimozione delle macerie anche derivate dalla demolizione degli edifici e posizionate in corrispondenza delle proiezioni degli edifici rappresenta, nell'ottica della ricostruzione e del superamento della crisi, un evidente obiettivo positivo e necessario da raggiungere in quanto la sua concreta attuazione interverrebbe sulla sfera psicologica della popolazione favorendo la cancellazione dei simboli della distruzione operata dal sisma attenuando, giorno dopo giorno, il ricordo degli eventi.

Preliminarmente, vista la situazione relativa alle zone rosse, la presenza di frazioni severamente danneggiate dalle scosse sismiche, la presenza di persone in talune frazioni nonché l'operatività della Regione Lazio nell'attività di recupero, trattamento e trasporto attraverso ditte terze, considerata la necessità di razionalizzare le risorse interne al COI nonché l'attività delle ditte terze nell'ambito del recupero e smaltimento macerie, si ritiene necessario sovrapporre le seguenti informazioni:

- Distribuzione della popolazione presente nelle varie frazioni;
- Istituzione delle zone rosse;
- Reticolo viario secondario da liberare.

Incrociando le informazioni elencate sarà possibile individuare tre categorie di rimozione con conseguente trattamento delle macerie ivi presenti secondo priorità di intervento alla luce della razionalizzazione delle risorse disponibili intra ed extra COI. Ad oggi, rispetto al precedente piano, gli itinerari verranno mutuati

tenendo conto della possibilità di ingresso in zona rossa procedurizzata attraverso la Circolare DPC prot. N. UC/TERAG 16/0016019 del 2.3.2017. Pertanto, gli itinerari vengono rimodulati nelle seguenti categorie:

- Categoria 1: situazioni trattabili ordinariamente;
- Categoria 2: situazioni non categoria 1 e categoria 3;
- Categoria 3: situazioni trattabili non ordinariamente.

Il trattamento delle macerie è previsto nella seguente modalità:

- Categoria 1: intervento negli itinerari definiti (Itinerari di categoria 1 – IC1) da parte della ditta terza affidataria dell'appalto di rimozione, trasporto e trattamento delle macerie in maniera autonoma in quanto la scena risulta ragionevolmente sicura;
- Categoria 2: intervento negli itinerari definiti (Itinerari di categoria 2 – IC2) da parte VVF (recupero) e ditta terza (trasporto);
- Categoria 3: intervento negli itinerari definiti (Itinerari di categoria 3 – IC3) da parte dei VVF e dell'EI.

Gli itinerari verranno preventivamente delineati su carta incrociando i dati descritti e, successivamente, validati attraverso visita-sopralluogo operata direttamente dal COI secondo le specificità necessarie caso per caso.

Di seguito si riportano i risultati dell'analisi frazione per frazione.

L'analisi della situazione evidenzia che su 69 frazioni-località risultano inserite nelle Zone Rosse (ZR) n. 18 frazioni che sono le seguenti (Ordinanza n. 30 del 1.9.2016, Ordinanza n. 256 del 16.12.2016, Ordinanza n. 278 del 15.12.2016, Ordinanza n. 56 del 7.2.2017):

Zone rosse istituite con Ordinanza Sindaco di Amatrice		
Amatrice (capoluogo)	<u>Casale</u>	<u>Collectreta</u>
<u>Collepaggiuca</u>	<u>Cossito</u>	<u>Prato</u>
<u>Cascello</u>	<u>Retrosi</u>	<u>Rocchetta</u>
<u>S. Capone</u>	<u>SS Lorenzo e Flaviano</u>	<u>Rio di SS Lorenzo e Flaviano</u>
<u>Sommati</u>	<u>Sant'Angelo</u>	<u>S. Tomasso</u>
<u>Voceto</u>	<u>San Cipriano</u>	<u>Collalto</u>
Preta	Poggio Vitellino	Capricchia
21 frazioni-località		

Frazioni oggetto del piano del 23.12.2016

Inoltre, la lettura dei dati del triage disponibile (NIS) ha evidenziato la presenza di crolli generalizzati in frazioni-località non ricomprese nell'elenco delle zone rosse.

Alla luce delle ultime scosse del 26 e del 30 ottobre, che hanno modificato il danneggiamento degli edifici (p. es. dalle risultanze del GTS tenutosi in data 30.10.2016 per la definizione degli interventi da realizzare sulla SP 20 oltre a quelli già definiti con i precedenti GTS del 6.9.2016, del 30.9.2016 nonché del 4.10.2016 sono risultati ulteriori 18 demolizioni da eseguirsi) si ritiene di tenere in considerazione tutte le frazioni-località in cui risulta la presenza di crolli già dal triage successivo al 24 agosto suddividendo le stesse secondo ordine di priorità includendo il dato relativo alla popolazione ivi presente (fonte COI del 16.12.2016).

Priorità 1: frazioni-località che presentano numerose situazioni di crollo e/o criticità;

Priorità 2: le rimanenti frazioni-località ad esclusione delle zone rosse definite Ordinanza n. 30 del 1.9.2016, Ordinanza n. 256 del 16.12.2016, Ordinanza n. 278 del 15.12.2016, Ordinanza n. 56 del 7.2.2017;

Priorità 1					
Casaletto		Collemoresco	9	Domo	1
Patarico	25	Poggio Vitellino (ZR)	4	Santa Giusta	34
Torritella		Colli	11	Cossara	12
Cornillo Vecchio	22	Crognale	3	Faizzone	19
Saletta	6	Capricchia (ZR)	24	Colle Pagliuca	
Ponte Sommati		Sommati		Preta (ZR)	
18 frazioni-località					

Frazioni oggetto del piano del 23.12.2016

Priorità 2					
Petrana	1	Casale Bucci		Conche	
Macchiola	-	San Giorgio	30	Aleggia	
Bagnolo	19	Cantoniera		Casale Nibbi	10
Casali di Sopra		Casali di Sotto	1	Collegentilese	22
Forcelle		Pasciano	7	Scai	81
Torrita	16	Varoni	1	Configno	14
Cornelle di Sopra	9	Cornelle di Sotto	2	Roccapassa	11
Casale Natalucci	8	Callemagrone		Colle Troio	3
Musicchio	14	Pinaco Arafranca	27	Poggio castellano	50
San Benedetto	25	S. Lorenzo a Pinaco	6	Moletano	
Ferrazza		Fiumatella		Francucciano	1
S. Martino	4	Collalto	5	Castel Trione	
Cornillo Nuovo	6	S. Cipriano (area no zona rossa)	88		
38 frazioni-località					

Piano di Azione

Tenendo in considerazione la necessaria partecipazione della popolazione a tali attività, visti i tragici eventi che hanno colpito la popolazione sotto il profilo psicologico e materiale, l'attività finalizzata a liberare la viabilità secondaria dalle macerie potrà essere intrapresa combinando i seguenti aspetti di base:

1. Pianificazione dei tratti stradali da liberare ed indicazione dell'Itinerario di Categoria (IC);
2. Attività di informazione preventiva alla popolazione;
3. Attività di rimozione delle macerie dai tratti stradali di cui alla pianificazione;
4. Gestione dei rinvenimenti durante l'attività di rimozione;
5. Consuntivazione dell'attività svolta.

Gli elementi base verranno definiti a livello strategico (COI) e combinati a livello tattico dal soggetto esecutore (sul posto).

Pianificazione

Sulla base dei dati disponibili si definiranno gli Itinerari di Categoria (IC) e le relative priorità. Il Comune, nella definizione dell'Itinerario, ricostruirà la sequenza dei civici anche nei casi di edifici crollati.

Informazione preventiva alla popolazione

La definizione degli Itinerari di Categoria (IC) consentirà la programmazione delle attività e la relativa informazione alla popolazione al fine di soddisfare le legittime aspettative in materia. La necessaria partecipazione della popolazione alle attività sarà prevista consentendo lo stazionamento degli aventi diritto (proprietari e titolari di diritti reali sugli edifici interessati dall'attività) in aree ragionevolmente sicure da cui sarà possibile la visione dello svolgimento dell'intervento di recupero e rimozione macerie dal nastro stradale. Tali informazioni verranno diffuse attraverso avvisi pubblici da parte del Comune di Amatrice.

Rimozione delle macerie

In funzione della tipologia di Itinerario di Categoria (IC) l'esecutore applicherà le proprie procedure di lavoro. Particolare riguardo verrà posto alla classificazione, in sito, delle macerie (A, B, C) ed al relativo trattamento (Classificazione A e Classificazione B: conservazione secondo procedura DICOMAC, Classificazione C: conferimento a discarica per successivo trattamento secondo procedura DICOMAC). Il personale sul posto, nei casi di classificazione A e B, individuerà l'ubicazione esatta dell'elemento classificato (p. es. strada e numero civico, indicazione della denominazione dell'edificio da cui proviene, etc.) consentendo di collegare l'elemento classificato con l'esatta ubicazione dell'edificio di provenienza. Per le macerie di tipo B si prevede la localizzazione post rinvenimento in siti connessi al centro abitato di provenienza.

Tutte le pietre lavorate devono essere recuperate, catalogate, etichettate con l'edificio di provenienza e stoccate nelle aree individuate per la loro conservazione e gestite dalla Regione Lazio.

Gestione dei rinvenimenti durante l'attività di rimozione

Nel caso di rinvenimento beni ed effetti personali nelle operazioni di recupero delle macerie in corrispondenza del nastro stradale si procederà continuando ad applicare la procedura in atto e consolidata di seguito richiamata.

Gli operatori aprono progressivamente la viabilità eseguendo, indicativamente, operazioni di "de-compattazione" e "pettinatura" delle macerie attraverso escavatore piccolo (p. es. 50-60 q.li) e successive operazioni di recupero con pala gommata che muove il contenuto raccolto dalla benna verso il mezzo di trasporto messo a disposizione degli operatori. Nelle operazioni di de-compattazione e pettinatura delle macerie i beni ed effetti personali (di qualsiasi tipo) che dovessero essere visibili verranno recuperati dal personale operatore il quale avrà cura di annotare il luogo di rinvenimento (p. es. annotando il numero civico, l'edificio in corrispondenza del quale è avvenuto il rinvenimento e comunque qualsiasi informazione che consenta al Comune/CC di associare il bene ritrovato al proprietario). Nel caso di beni ed effetti personali non di valore gli stessi devono essere consegnati al Comune attraverso il Geom. Danilo Salvetta, coordinatore per il recupero e la movimentazione delle macerie. Nel caso di beni ed effetti personali di valore, il loro recupero deve avvenire alla presenza di personale CC i quali prenderanno in custodia gli stessi e redigeranno gli atti necessari.

Consuntivazione dell'attività svolta

Al termine di ciascuna giornata il coordinatore, raccolti tutti i dati dai soggetti coinvolti, redige e pubblica il consuntivo dell'attività (nel rispetto dell'informazione e partecipazione della popolazione) unitamente alla programmazione per il giorno successivo.

Programmazione e controllo

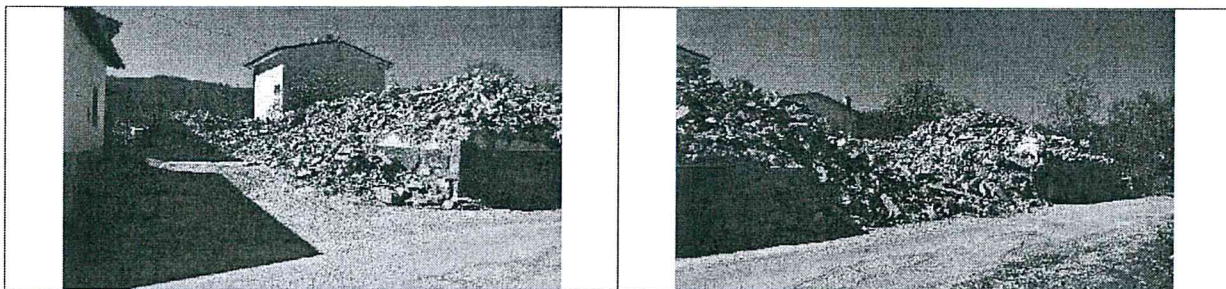
Tutte le informazioni vengono impiegate, dal soggetto esecutore, al fine della schedulazione degli interventi (programmazione e cronoprogramma) e del controllo degli impegni assunti.

Esito del Sopralluogo del 28.03.2017 e report fotografico

San Lorenzo a Pinaco: piazza adiacente alla chiesa di San Lorenzo a Pinaco (IC1, accessibilità limitata a mezzi piccoli per la pettinatura)

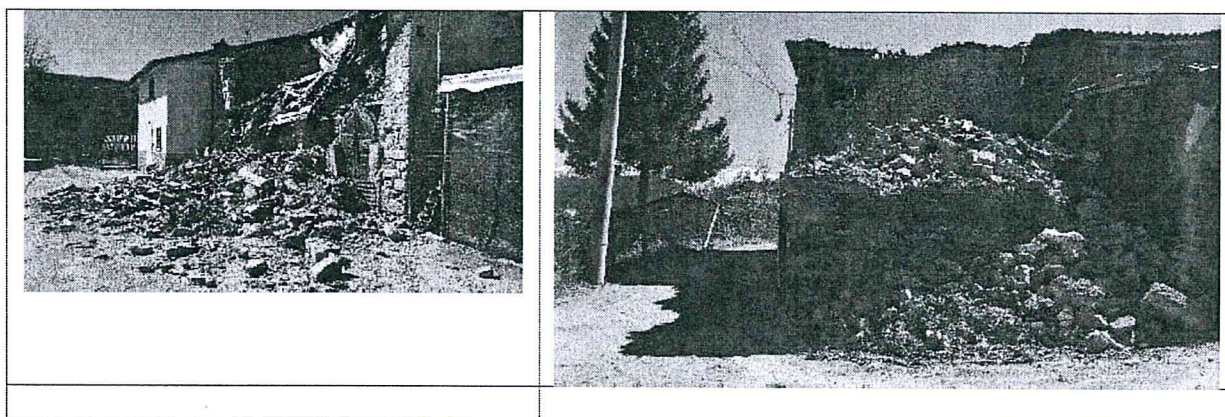


Pinaco-Arafranca: adiacenza viabilità principale, accesso pubblico ad abitazioni fra due edifici demoliti (IC1), viabilità interna adiacenza civico 90 (IC1), viabilità interna alla frazione in adiacenza edifici demoliti (IC1);



Si segnala, inoltre, la presenza di complessivi quattro edifici demoliti con la presenza di macerie all'interno del perimetro in pianta per i quali, in applicazione delle procedure di cui al DL 189/16, si propone il recupero delle macerie.

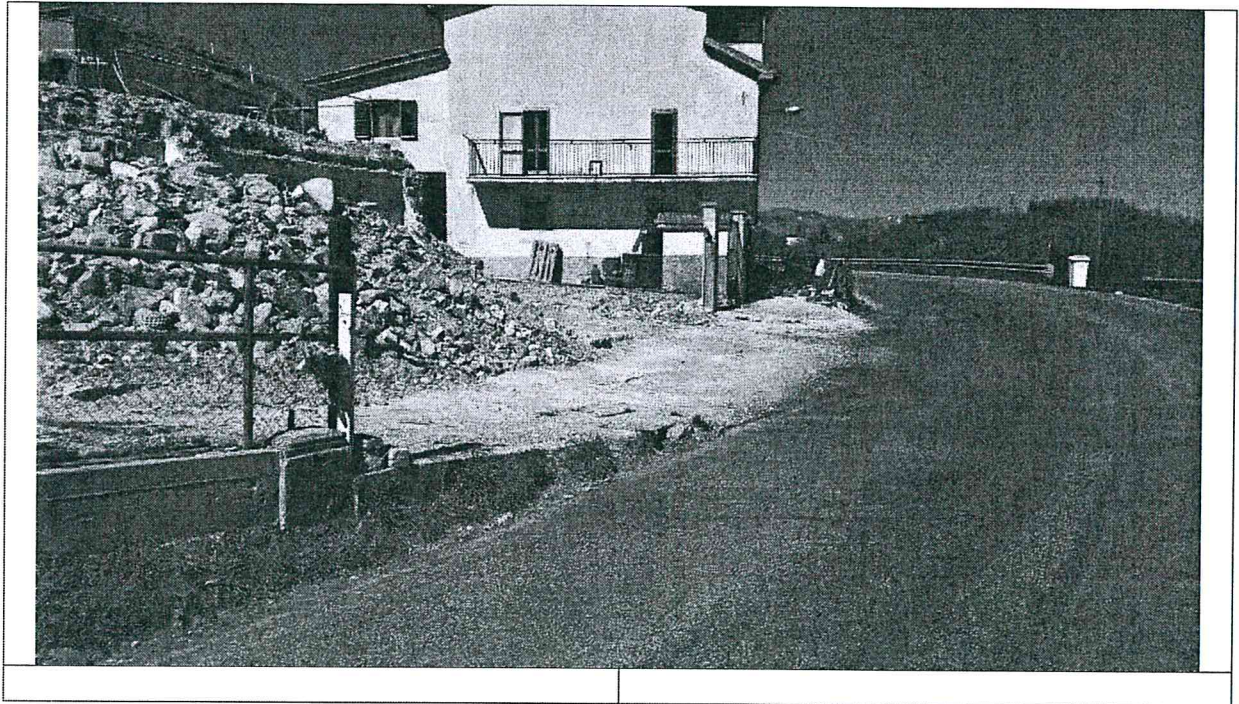
Si segnala recupero macerie su viabilità a seguito demolizione aggregato strutturale. Anche in questo caso, in caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili, si propone di differire il recupero delle macerie a seguito della demolizione dell'aggregato strutturale al fine di ottimizzare le risorse impiegabili.



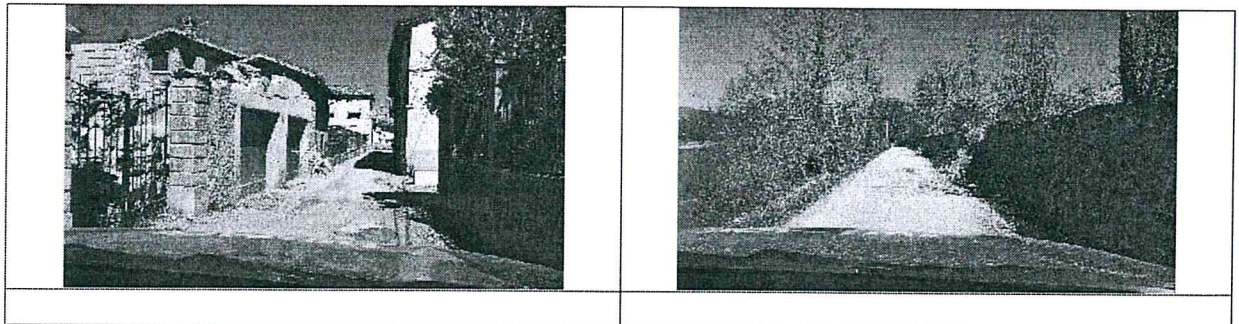
Viabilità principale di accesso alla frazione civico 131 (IC1).



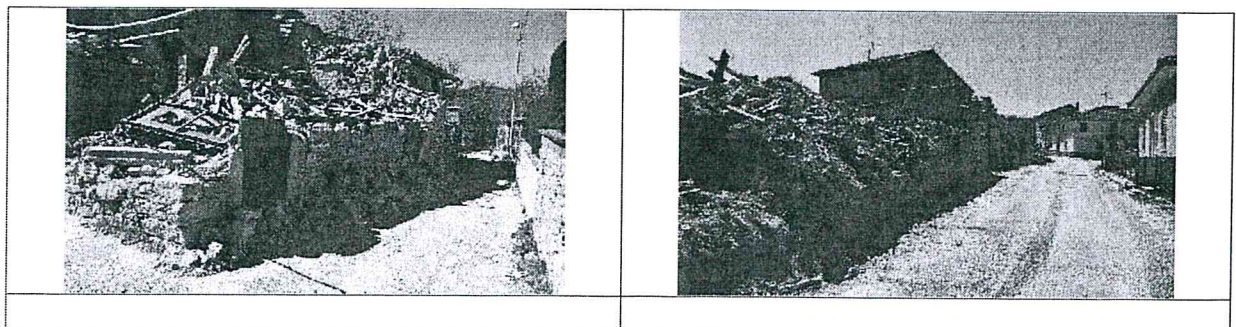
Casale Natalucci, SR 260 km 39: adiacenza SR 260 (IC1), in caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili si propone di procedere con il recupero delle macerie nella particella adiacente alla viabilità principale.



Musicchio: viabilità interna civico 8 (IC1), muro viabilità Musicchio-Colli (IC1);



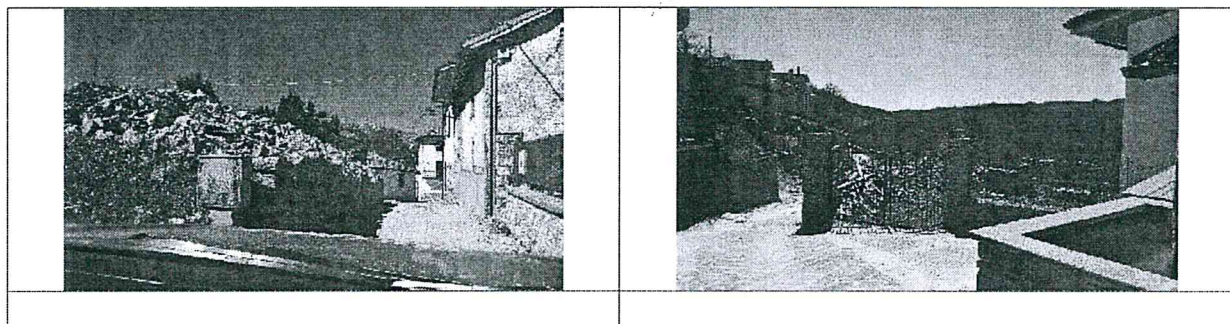
In caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili si propone di procedere con il recupero delle macerie per edificio civico 12 adiacente viabilità pubblica (IC1) e per i successivi edifici oggetto di demolizione (IC1)



Colli: in caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili si propone di differire il recupero delle macerie a seguito della demolizione dell'aggregato strutturale al fine di ottimizzare le risorse (IC1).



Configno: In caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili si propone di procedere con il recupero delle macerie per l'edificio in corrispondenza dell'ingresso alla frazione (IC1) e per l'edificio al civico 122 (IC1).



Considerata la presenza di edifici demoliti e la presenza di n. 10 ordinanze di demolizione di edifici, in caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili si propone di differire il recupero delle macerie a seguito della demolizione degli edifici al fine di ottimizzare le risorse (IC1).

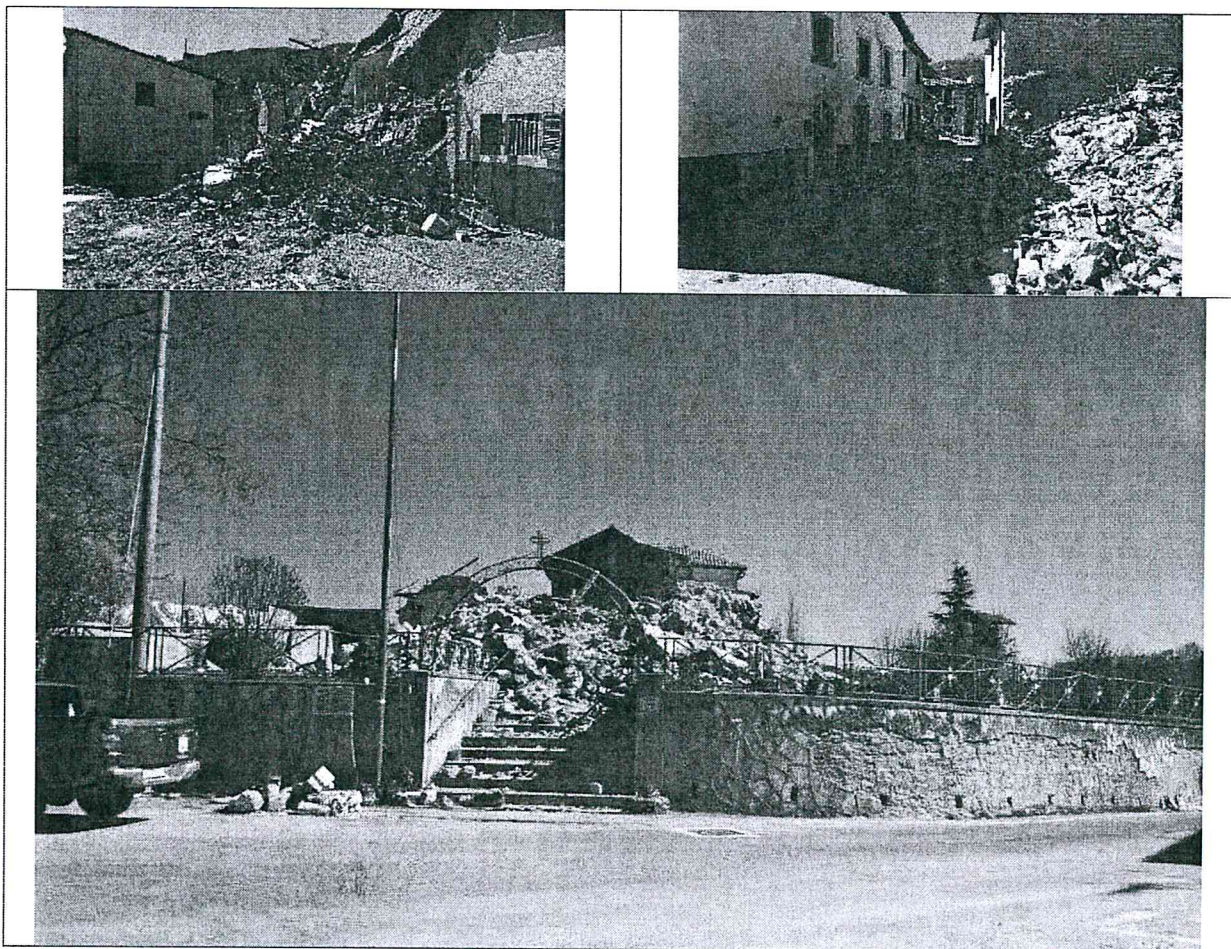
Casale Sanguigni-bivio Bagnolo: in caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili si propone di procedere con il recupero delle macerie nella particella adiacente alla viabilità principale ex SS 4 Salaria (IC1).



Torritella: viabilità di accesso alla frazione dalla ex SS4 Salaria (IC1);



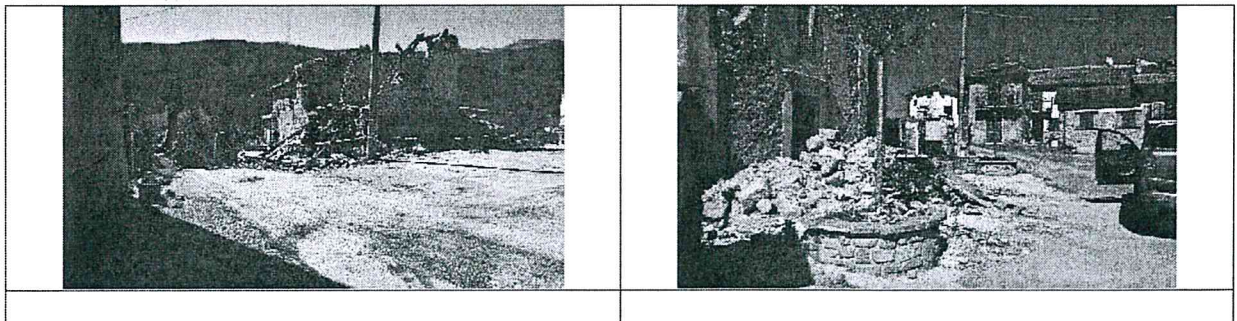
Torrta: viabilità principale di ingresso alla frazione (IC1) segnalando la presenza di macerie di tipo A (Chiesa di Torrta).



Considerata la presenza di edifici demoliti, in caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili, si propone l'esecuzione del recupero delle macerie dalla impronta in pianta degli edifici stessi (IC1).



Collegentile: viabilità principale della frazione segnalando la presenza di macerie di tipo A (IC1);



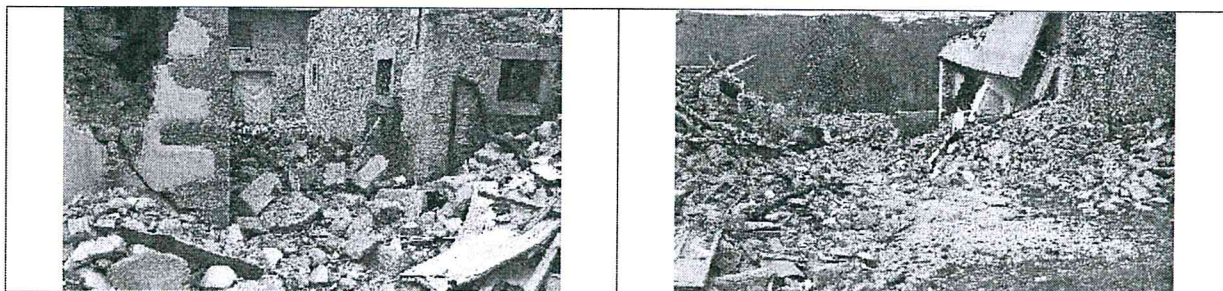
Considerata la presenza di edifici demoliti, in caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili, si propone l'esecuzione del recupero delle macerie dalla impronta in pianta degli edifici stessi (IC1).

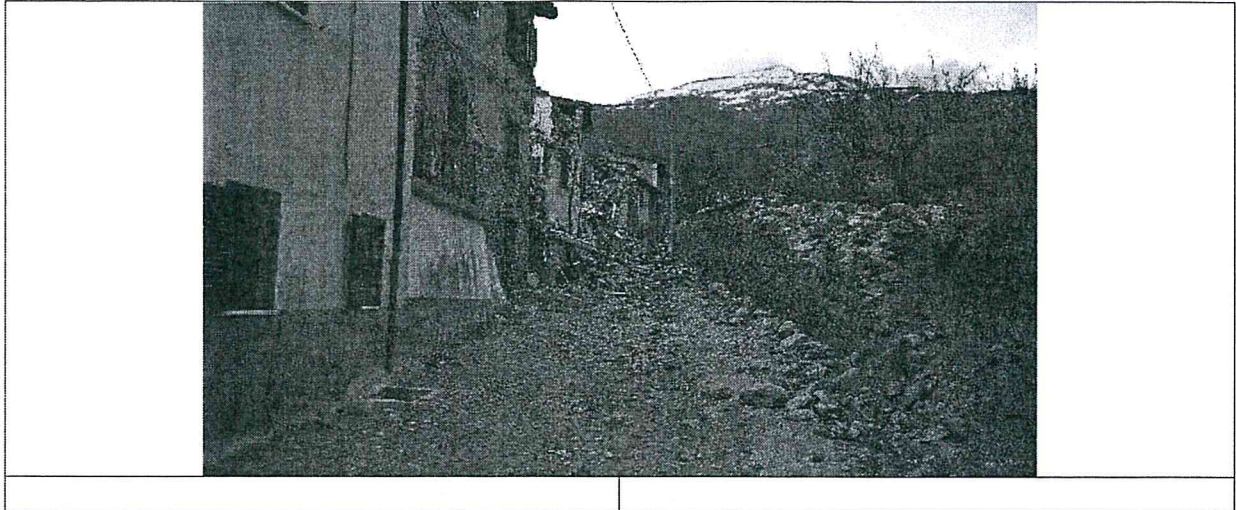
Poggio Vitellino: edificio demolito sulla viabilità principale, in caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili, si propone l'esecuzione del recupero delle macerie dalla impronta in pianta degli edifici stessi (IC1).



Sant'Angelo: Il quadro generale della frazione evidenzia la presenza di numerosi edifici crollati e macerie in corrispondenza della viabilità interna alla frazione. Tuttavia, lo stato degli edifici danneggiati dal sisma non consente il recupero delle macerie dalla viabilità in condizioni di sicurezza. A tal fine si propone lo svolgimento di un **GTS "integrale"** avente l'obiettivo di individuare gli edifici da demolire e gli edifici da mettere in sicurezza attraverso opere provvisorie al fine di risolvere le criticità strutturali e consentire in sicurezza il recupero delle macerie dalla viabilità della frazione nonché, in caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili, il contestuale recupero delle macerie dalla impronta in pianta degli edifici stessi (IC1). Con tale GTS "integrale" la frazione viene liberata dallo status di zona rossa eseguiti gli interventi ivi definiti.

Si ritiene che in tale fase il **GTS "integrale"** introdotto rappresenti lo strumento più evoluto per la pianificazione degli interventi e per la successiva programmazione e controllo dell'esecuzione.



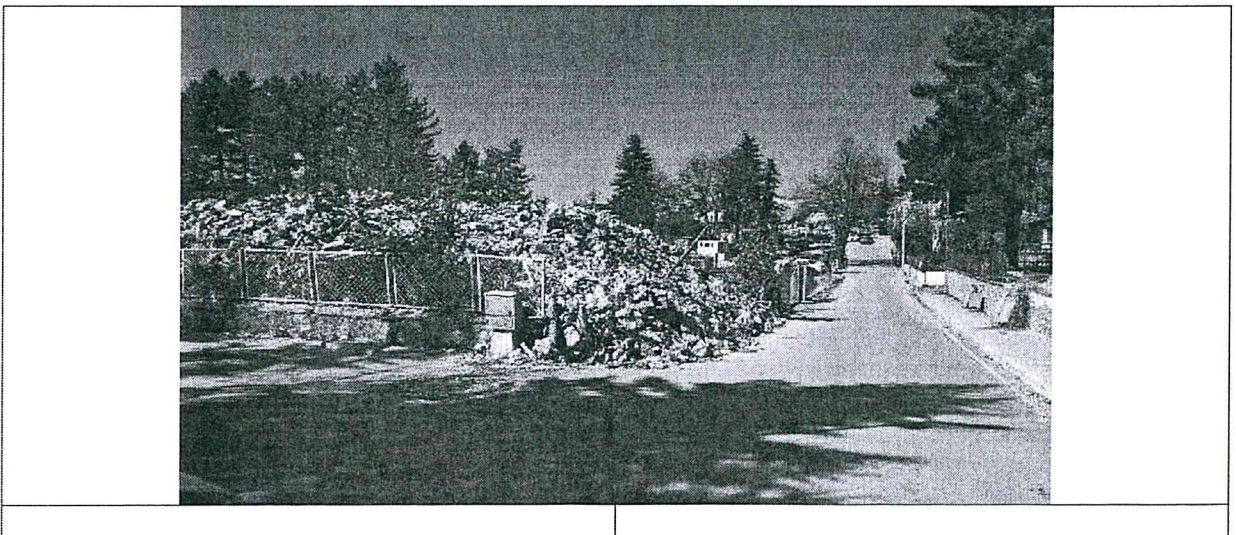


Considerato lo scenario di danno, in caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili, si propone l'esecuzione del contestuale recupero delle macerie dalla impronta in pianta degli edifici stessi (IC1).

Preta: Considerato che i GTS hanno previsto n. 33 demolizioni, in caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili, si propone l'esecuzione del contestuale recupero delle macerie dalla impronta in pianta degli edifici stessi (IC1).

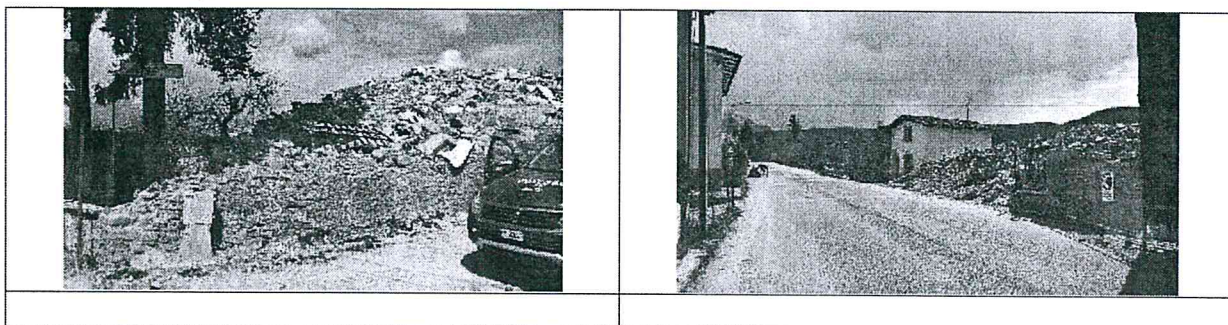
Capricchia: Considerato che i GTS hanno previsto n. 13 demolizioni, in caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili, si propone l'esecuzione del contestuale recupero delle macerie dalla impronta in pianta degli edifici stessi (IC1).

Amatrice: piazza Sagnotti, in caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili si propone di procedere con il recupero delle macerie nella particella adiacente alla via Saturnino Muzi (IC1).



Amatrice – Frazione San Cipriano: in caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili si propone di procedere con il recupero delle macerie nelle particelle oggetto di demolizione ubicate fronte area "SAE" (IC1).

Amatrice – SR 577 del lago di Campotosto: in caso di valutazione positiva dell'applicabilità del DL 189/16 nel quadro degli obiettivi conseguibili si propone di procedere con il recupero delle macerie nelle particelle oggetto di demolizione ubicate in adiacenza della SR 577 all'altezza dell'ingresso per la frazione San Cipriano (IC1).



Quadro di sintesi con indicazioni delle frazioni segnalate per rimozione (carattere **grassetto** per il **Lotto 1**, **grassetto sottolineato** per il **lotto 2**)

Zone rosse istituite con Ordinanza Sindaco di Amatrice		
Amatrice (capoluogo)	Casale	Collecetra
Colle Pagliuca	Cossito	Prato
Cascello	Retrosi	Rocchetta
S. Capone	SS Lorenzo e Flaviano	Rio di SS Lorenzo e Flaviano
Sommati	<u>Sant'Angelo</u>	S. Tomasso
Voceto	<u>S. Cipriano</u>	Collalto
Preta	<u>Poggio Vitellino</u>	<u>Capricchia</u>
21 frazioni-località		

Priorità 1 – esito					
Casaletto		Collemoresco	9	Domo	1
Patarico	25	Poggio Vitellino (ZR)	4	Santa Giusta	34
<u>Torritella</u>		<u>Colli</u>	11	Cossara	12
Cornillo Vecchio	22	Grognale	3	Faizzone	19
Saletta	6	Capricchia (ZR)	24	Preta (ZR)	
Ponte Sommati		Sommati		Colle Pagliuca	
18 frazioni-località					

Priorità 2 – esito					
Petrana	1	Casale Bucci		Conche	
Macchiola	-	San Giorgio	30	Aleggia	
Bagnolo	19	Cantonera		Casale Nibbi	10
Casali di Sopra		Casali di Sotto	1	Collegentilesco	22
Forcelle		Pasciano	7	Scai	81
Torrta	16	Varoni	1	Configno	14
Cornelle di Sopra	9	Cornelle di Sotto	2	Roccapassa	11
Casale Natalucci	8	Callemagrone		Colle Troio	3
Musicchio	14	Pinaco Arafranca	27	Poggio castellano	50
San Benedetto	25	S. Lorenzo a Pinaco	6	Moletano	
Ferrazza		Fiumatello		Francucciano	1
S. Martino	4	Collalto	5	Castel Trione	
Cornillo Nuovo	6	S. Cipriano (area no zona rossa)	88	Casale	
38 frazioni-località					

Quadro di sintesi per lotti

Lotto 2

Itinerari		
IC1	IC2	IC3
S. Lorenzo a Pinaco		
Pinaco-Arafranca		
Casale Natalucci		
Musicchio		
Colli		
Configno		
Casale Sanguigni		
Torritella		
Torrta		
Collegentilesco		
Poggio Vitellino		
Sant'Angelo		
Preta		
Capricchia		
Amatrice		
S. Cipriano		

